



PUNTUACIÓN QUE SE OTORGARÁ A ESTE EJERCICIO: (véanse las distintas partes del examen)

La prueba consiste en la traducción directa sin diccionario del texto propuesto. (Puntuación total: 10 puntos)

Risveglio

Da sempre gli uomini si chiedono se esiste una vita dopo la morte, ma forse la domanda che dovrebbero farsi è se esiste una vita prima della morte. Quella che viviamo è una vita o un sonno senza sogni? Spiritualità significa risveglio. Ma quanti hanno davvero voglia di svegliarsi? Molti preferiscono stordirsi con emozioni violente e sostanze chimiche. La maggioranza si accontenta di distrarsi: calcio, tv, centri commerciali, un'intera industria dello svago è stata costruita per consentirci di pensare ad altro, cioè a tutto tranne che al fatto che stiamo dormendo. Qualcuno, quando proprio non ce la fa più, va dallo psicologo. Ma solo per avere un po' di sollievo, non per curarsi sul serio. Semmai vorrebbe che fossero gli altri a prendersi cura di lui. Però neanche il più grande psicologo del mondo può svegliare la Bella Addormentata. Soltanto il bacio del Principe Azzurro che si trova dentro di noi. Ma se dipende da noi, perché non ci svegliamo? Il risveglio incute paura. Non dell'ignoto che troveremo, ma del noto che avremo perduto. E' sempre la paura di perdere qualcosa, fossero anche le sbarre della propria prigione, a tenere in gabbia l'essere umano. La paura, non l'odio, è il contrario dell'amore. Infatti è impossibile amare quando si ha paura.

Esistono due sistemi per svegliarsi. Il più comune è il dolore. Eppure ci si può svegliare anche in modo meno violento: attraverso l'ascolto di sé e degli altri. Separare l'io eterno dal Me transitorio, dalle sue emozioni e dai suoi desideri ingannevoli, è la condizione per essere realmente vivi.

La Stampa, Massimo Gramellini, Dicembre 2012.



CRITERIOS ESPECÍFICOS DE CORRECCIÓN

La calificación máxima de este ejercicio será de 10 puntos. Para su corrección, se tendrán en cuenta los siguientes criterios:

Criterio 1

Errores de interpretación relacionados con el texto origen: se penalizarán con 1 punto aquellos errores que afecten a la interpretación adecuada del texto global, el sentido original de sus frases o que supongan la adición o supresión injustificada de información sustancial respecto al texto de origen. La penalización máxima por este apartado será de 5 puntos.

Criterio 2

Errores de producción relacionados con el texto en español: se penalizarán con 0,25 puntos los errores puntuales de carácter ortográfico, gramatical, semántico y sintáctico que afecten a la comprensión y corrección lingüística del texto traducido. Cada error repetido se penalizará una sola vez. La penalización máxima por este apartado será de 5 puntos.

Criterio 3

Resolución de problemas planteados por la traducción: se valorará especialmente la transferencia del sentido del texto original frente a una traducción estrictamente literal, la atención a las particularidades y posibles interferencias de la lengua objeto de traducción, la riqueza y fluidez en la reexpresión, reescritura o traducción exacta de las ideas y la coherencia y creatividad en las propuestas aportadas. La valoración máxima en este apartado será de 6 puntos.

Criterio 4

Corrección académica: se valorará el rigor, orden y limpieza en la realización y la presentación final del ejercicio. La valoración máxima por este apartado será de 4 puntos.